

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

77^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 2018

Presidenza del Presidente MICCICHE'

indi

del Vicepresidente DI MAURO

A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE

Congedi	3,8
----------------------	-----

Disegni di legge

“Modifica Legge Regionale n. 18 dell’11 agosto 2015 – per interventi urgenti sull’emergenza suidi e daini in Area Parco delle Madonie per l’incolumità pubblica e la sicurezza urbana” (n. 370)

(Richiesta di procedura d’urgenza e votazione):

PRESIDENTE	3,6
BARBAGALLO (Partito Democratico XVII Legislatura)	4
ARICO’ (Diventerà Bellissima)	4
MILAZZO (Forza Italia)	4
PALMERI (Movimento Cinque Stelle)	5

“Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 3 del 2016, in merito alle norme di modifica in materia di parcheggi di interscambio” (n. 294/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE	7
ZAFARANA (Movimento Cinque Stelle)	7

ALLEGATO A (*)

Disegni di legge

(Annunzio di presentazione)	10
-----------------------------------	----

Interrogazioni

(Annunzio)	10
------------------	----

(*) **N.B.** L’Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all’Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 16.15

Il Presidente avverte che il verbale della seduta n. 76 del 6 novembre 2018 è posto a disposizione degli onorevoli deputati che vorranno consultarlo e sarà considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario al termine della presente seduta.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per la seduta odierna, gli onorevoli Tamajo, Gucciardi e Rizzotto.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, nell'ordine del giorno della seduta odierna vi è la richiesta di procedura d'urgenza del disegno di legge “Modifica Legge Regionale n.18 dell'11 agosto 2015 - per interventi urgenti sull'emergenza suidi e daini in Area Parco delle Madonie per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana” (n. 370), tenuto conto della scarsa presenza dei deputati in Aula, sospendo la seduta fino alle ore 16.30.

(La seduta, sospesa alle ore 16.17, è ripresa alle ore 16.50)

La seduta è ripresa.**Richiesta di procedura d'urgenza per il disegno di legge “Modifica Legge Regionale n. 18 dell'11 agosto 2015 - per interventi urgenti sull'emergenza suidi e daini in Area Parco delle Madonie per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana” (n. 370)**

PRESIDENTE. Si passa al II punto all'ordine del giorno: Richiesta di procedura d'urgenza per il disegno di legge n. 370 “Modifica Legge Regionale n. 18 dell'11 agosto 2015 – per interventi urgenti sull'emergenza suidi e daini in Area Parco delle Madonie per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana”, presentato dall'onorevole Milazzo.

ZAFARANA. Signor Presidente, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Questa si vota per alzata e seduta, prima non si può bensì dalla prossima votazione, perché la richiesta di procedura d'urgenza non prevede il voto elettronico, è solo per alzata e seduta.

ZAFARANA. A prescindere.

PRESIDENTE. Al primo voto elettronico lo si può chiedere, questo non è elettronico, questo è per alzata e seduta; per cui, onorevole Zafarana, la prego, immediatamente dopo la facciamo.

BARBAGALLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BARBAGALLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sulla richiesta di procedura d'urgenza esprimo considerazioni contrarie, innanzitutto sul merito del disegno di legge, non mi convince la previsione ed il richiamo alla normativa regionale del 2015 e la previsione dell'abbattimento dei suidi.

Quindi, credo che occorra intervenire in un altro modo, prevedendo il ripristino degli indennizzi e, certamente, garantendo un sistema di controllo del territorio e di previsione anche del ripristino delle trappole.

Certamente, la soluzione proposta nel disegno di legge ritengo sia contraria anche all'assetto normativo attuale e vada contro quella che è l'impostazione tradizionale anche nelle associazioni ambientaliste siciliane.

ARICO'. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARICO'. Signor Presidente, onorevoli colleghi, capisco che non è usuale fare dichiarazione di voto per la richiesta di procedura d'urgenza, non posso che essere favorevole a tale procedura d'urgenza, però vorrei ricordare, alla Presidenza e agli Uffici, che io ho già presentato mesi fa, credo ad agosto di quest'anno, un disegno di legge molto simile, quindi, vorrei si potesse dare anche il carattere d'urgenza e unificare i procedimenti normativi, questo credo che sarebbe di buon auspicio.

Abbiamo fatto delle battaglie importanti perché sappiamo il pericolo che hanno vissuto i cittadini delle Madonie in questi anni, addirittura qualche anno fa c'è stato il decesso di un madonita a causa di un'aggressione nella sua abitazione, una battaglia che abbiamo condotto, ma ci sono i verbali in Commissione "Bilancio" durante la Finanziaria.

Un mio emendamento è stato accantonato, mi fa piacere che oggi possa, diciamo, avere carattere di urgenza, ma, visto che c'era un altro disegno di legge simile, che porta la mia firma come proponente, mi piacerebbe che si potesse unificare il procedimento d'urgenza con il ricongiungimento del mio disegno di legge.

MILAZZO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILAZZO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ringrazio l'onorevole Aricò.

Vorrei dire all'onorevole Barbagallo che forse ha fatto un intervento su un altro disegno di legge, questo disegno di legge non è l'abbattimento indiscriminato ...

BARBAGALLO. No, si abilitano i cacciatori ad abbattere gli animali.

MILAZZO. Ora glielo dico io, onorevole Barbagallo. A livello nazionale abbiamo tre figure per l'abbattimento di specie che mettono a rischio, nelle Madonie ormai non c'è più la fauna, non esiste più e questa norma è il recepimento, non è il riordino, è il recepimento della norma nazionale che prevede, in modo selettivo, previo rispetto del Regolamento del Parco, visto che nei parchi siciliani non abbiamo il guardiaparco - non l'abbiamo - ed allora non si ci arriva perché il tema è che non si ci arriva, ma il parco può individuare uno, due, tre, quattro cacciatori, sottoporli ad un corso ed autorizzarli all'abbattimento di un numero di suidi che il parco stabilisce di abbattere.

Quindi, non è da ora in poi, intanto la procedura d'urgenza ...

BARBAGALLO. Non c'è scritto quanto!

MILAZZO. Onorevole Barbagallo, lei per procedura d'urgenza non mi pare che abbia brillato qua per argomenti che hanno messo a repentaglio la Sicilia! Proprio lei viene a fare questo intervento?

E' per sottoporre l'urgenza al Parlamento, poi la volete bocciare, la volete approvare, la volete modificare, fate quello che volete, io lo sto sottoponendo.

Per noi è un tema urgente sulle Madonie, alcuni colleghi mi dicono addirittura anche sui Nebrodi, per noi è un tema urgente, se lei non ha questa urgenza la bocci; facciamo come le allerte meteo, poi quando muore qualcuno facciamo le sedute solenni, facciamo le fiaccolate!

Questo, sulle Madonie, è un tema urgente e delicato, arrivano proprio dentro le case, non c'è più fauna, le posso dire una sciocchezza, per lei è una sciocchezza, per chi ha la passione non è una sciocchezza.

Coloro i quali usano raccogliere i funghi in questo bellissimo parco, non ne hanno trovato più, non c'è più niente, nemmeno l'erba è rimasta. Stiamo alterando l'equilibrio naturale delle cose e l'uomo deve governare questi processi, non con i bracconieri, perché così stiamo dando spazio ai bracconieri.

La materia si deve regolamentare, io penso che sia corretto questo.

PALMERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALMERI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, condivido anch'io che, ovviamente, si tratta una problematica evidente in Sicilia, che non si riesce a risolvere e che si deve risolvere, dovrebbe essere tra le priorità a tutela dell'incolumità umana e della biodiversità, però c'è da dire anche che qui, in Sicilia, sono fallite, rispetto ad altre regioni, i metodi di cattura di questi animali e, quindi, i metodi attraverso i chiusini, attraverso le gabbie, perché non hanno funzionato.

C'è da chiedersi le motivazioni, ad esempio, perché non vanno a ricaricare – come abbiamo potuto riscontrare da varie segnalazioni – le gabbie, che non vengono alimentate adeguatamente con il cibo che potrebbe attirare i cinghiali, oppure queste gabbie non sono mobili, dovrebbero andarle a spostare a seconda degli spostamenti di questi animali che vengono via via monitorati nei loro spostamenti.

Inoltre, vorrei fare presente a questa autorevole Assemblea che già questa norma è stata impugnata dal Commissario dello Stato, come abbiamo visto nelle precedenti finanziarie della precedente legislatura, esiste anche una sentenza della Corte costituzionale del 2014 che dice...

MILAZZO. Ma non su questo disegno di legge.

PALMERI. No, no, ce n'è anche un'altra ancora più recente del 2018, quindi c'è da vedere la legge, sicuramente è successiva alla legge sui parchi e riserve la sentenza del 2018, quindi, potremmo andare a prendere anche quella ...

PRESIDENTE. Onorevole Palmeri, si rivolga alla Presidenza.

PALMERI. ..quella del 2014, nello specifico, dice: “Il ricorrente – che in questo caso era la Regione Veneto che aveva scritto una norma identica a questa che è stata presentata oggi – contrasta il fattore che i piani di abbattimento devono essere attuati esclusivamente dalle guardie venatorie provinciali e dai proprietari e conduttori dei fondi e dalle guardie forestali e comunali.

Questa Corte ha già riconosciuto che l’identificazione delle persone abilitate all’attività in questione compete esclusivamente alla legge dello Stato e che al riguardo contiene un elenco tassativo. La norma impugnata, aggiungendo un’ulteriore categoria di persone, ha quindi violato l’articolo 117 della Costituzione. Non vale a superare tale conclusione la circostanza segnalata dalla difesa regionale che altrove la legge statale permetterebbe ai cacciatori residenti di partecipare ai piani e programmi venatori. Il riferimento, infatti, a normative speciali la cui estensione, in violazione della regola, non compete certamente alla Regione”. Quindi, è chiara la legislazione nazionale. Inoltre, come vi dicevo, c’è una sentenza più recente del 2018 che dice in maniera inconfutabile che queste figure non possono entrare all’interno dei parchi.

Detto questo, dobbiamo monitorare affinché questi piani di cattura di questi animali, finalmente, funzionino, perché nelle altre Regioni funzionano, non si capisce perché in Sicilia non debbano funzionare. Quindi, monitoriamo affinché queste gabbie vengano attenzionate adeguatamente e, soprattutto, io mi auguro che i colpevoli di queste introduzioni un giorno vengano finalmente puniti e che non si ripetano più introduzioni di questo tipo nella nostra Regione.

PRESIDENTE. Non ho capito se lei è favorevole o contraria alla procedura d’urgenza.

PALMERI. In questi termini sono contraria, siamo contrari.

Votazione di richiesta di procedura d’urgenza per il disegno di legge n. 370 «Modifica Legge Regionale n. 18 dell’11 agosto 2015 - per interventi urgenti sull’emergenza suidi e daini in Area Parco delle Madonie per l’incolumità pubblica e la sicurezza urbana»

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione la richiesta di procedura d’urgenza n. 370 “Modifica Legge Regionale n. 18 dell’11 agosto 2015 - per interventi urgenti sull’emergenza suidi e daini in Area Parco delle Madonie per l’incolumità pubblica e la sicurezza urbana”.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

(Proteste in Aula)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ce ne sono tre in più; ogni volta facciamo questa storia! Contate! Ce ne sono tre in più seduti, compresa l’eletta del Governo e l’eletto della Presidenza.

Facciamo la controprova procedendo con la votazione elettronica senza registrazione dei votanti.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Seguito della Discussione del disegno di legge «Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 3 del 2016, in merito alle norme di modifica in materia di parcheggi di interscambio» (294/A)

PRESIDENTE. Si passa al punto III dell'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge.

Si procede con il seguito della discussione del disegno di legge n. 294/A «Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 3 del 2016, in merito alle norme di modifica in materia di parcheggi di interscambio», posto al numero 1).

Invito i componenti la IV Commissione a prendere posto al banco delle Commissioni.

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

« Articolo 1.

Modifiche al comma 2 dell'articolo 47 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3

1. Il comma 2, dell'articolo 47, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 è così sostituito:

“2. I parcheggi di interscambio sono finalizzati a favorire il decongestionamento dei centri urbani e l'interscambio con i sistemi di trasporto collettivo, urbano ed extraurbano, e sono dotati di aree attrezzate per la sosta dei veicoli a due ruote. Almeno il 3 per cento dell'intera superficie dell'area di parcheggio è destinata all'installazione di impianti di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica ad uso collettivo ‘car sharing elettrico’”».

Si passa all'emendamento 1.2, a firma dell'onorevole Milazzo.

ZAFARANA. Chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, invito gli onorevoli deputati a registrare la loro presenza con la scheda di votazione.

Chiarisco le modalità di registrazione: il deputato può pigiare qualunque tasto.

Dichiaro aperta la verifica.

Presenti: Amata, Arancio, Aricò, Assenza, Barbagallo, Bulla, Caronia, Catalfamo, Compagnone, Gallo, Galluzzo, Galvagno, Grasso, Lo Curto, Lo Giudice, Micciché, Palmeri, Papale, Pullara, Ragusa, Sammartino, Savarino, Savona, Siragusa, Zitelli, Zito.

Richiedenti: Barbagallo, Cappello, Sunseri, Zafarana, Zito.

Assenti: Cafeo, Calderone, Campo, Cancelleri, Cannata, Catanzaro, Ciancio, Cordaro, Cracolici, D'Agostino, De Domenico, De Luca, Di Caro, Di Mauro, Di Paola, Dipasquale, Falcone, Fava, Figuccia, Foti, Gennuso, Genovese, Gucciardi, Lagalla, Lantieri, La Rocca Ruvolo, Lupo, Mancuso, Mangiacavallo, Marano, Milazzo, Musumeci, Pagana, Pasqua, Pellegrino, Rizzotto, Schillaci, Tamajo, Tancredi, Trizzino, Turano.

Congedi: Gucciardi, Lantieri, Rizzotto, Tamajo.

Dichiaro chiusa la verifica.

Risultato della verifica

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della verifica del numero legale:

Presenti 26

L'Assemblea non è in numero legale.

SAVARINO. Signor Presidente, abbiamo votato su un emendamento che l'onorevole Milazzo ha ritirato.

PRESIDENTE. No, ha dichiarato di averlo mantenuto.

SAVARINO. No, l'ha ritirato. Io non ho neanche votato. Ero seduta qui e non ho neanche votato.

PRESIDENTE. L'Assemblea non è in numero legale; pertanto la seduta è rinviata di un'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 17.06, è ripresa alle ore 18.00)

Presidenza del Vicepresidente Di Mauro

La seduta è ripresa.

Congedi

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che hanno chiesto congedo, per la seduta odierna, gli onorevoli Marano, De Luca, Genovese, Calderone, Pullara, Fava e Cafeo.

L'Assemblea ne prende atto.

Preciso che il congedo dell'onorevole Lantieri, già comunicato nella seduta n. 74 del 30 ottobre 2018, così come riportato nella relativa richiesta pervenuta in data 30 ottobre 2018, è da intendersi correttamente riferito al periodo 30 ottobre - 8 novembre 2018. Quindi, domani terminerà il congedo dell'onorevole Lantieri.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, in considerazione dell'evidente assenza del numero legale, rinvio la seduta a martedì, 13 novembre 2018, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - COMUNICAZIONI**II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:**

- 1) - "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 3 del 2016, in merito alle norme di modifica in materia di parcheggi di interscambio" (n. 294/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Lantieri

- 2) - “Norme per l’affidamento in 'Adozione' delle aiuole e spazi verdi da parte delle amministrazioni comunali siciliane” (n. 20/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Savarino

- 3) - “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni” (n. 336/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Savona

- 4) - “Norme per la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle cooperative di comunità nel territorio siciliano” (n. 113/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Foti

- 5) - “Norme finalizzate alla realizzazione di parcheggi e alla decongestione dei centri urbani” (n. 119/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Lo Curto

III - VOTAZIONE FINALE DEL DISEGNO DI LEGGE:

- “Norme in materia di Enti di area vasta” (n. 367/A)

IV - DISCUSSIONE DEL “BILANCIO CONSOLIDATO DELLA REGIONE SICILIANA PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2017”

Relatore: on. Savona

La seduta è tolta alle ore 18.01

DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

Allegato A**Annunzio di presentazione di disegno di legge**

- Provvedimenti urgenti dei sindaci in materia di abusivismo edilizio (n. 428).

Di iniziativa governativa presentato dal Presidente della Regione (Musumeci), su proposta dell'assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica (Grasso) e dell'assessore regionale per il territorio e l'ambiente (Cordaro) il 6 novembre 2018.

Annunzio di interrogazioni

- con richiesta di risposta orale presentate:

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che in località Aspra del Comune di Bagheria è presente una struttura scheletrica in cemento armato definita come Ecomostro di Aspra che sin dagli anni settanta deturpa irreparabilmente un tratto di costa;

considerato che:

in data 04.05.17 il Sindaco di Bagheria Patrizio Cinque ha nominato Caterina Licatini, attuale componente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Amb, Azienda Multiservizi a totale partecipazione e controllo del Comune di Bagheria;

in data 12.05.17 è stata costituita una Società a responsabilità limitata Nuova Poseidonia che annovera come soci, fra gli altri, il Sindaco di Bagheria Patrizio Cinque e la Deputata Caterina Licatini;

in data 17.05.17 la stessa Società ha partecipato all'asta giudiziaria per la vendita del cosiddetto Ecomostro di Aspra aggiudicandosene l'acquisto per la somma di 225 mila euro;

che in data 18.05.17 la Giunta del Comune di Bagheria ha approvato un regolamento, poi adottato con modifiche e integrazioni dal Consiglio Comunale, che potrebbe, incidendo su eventuali demolizioni di parti abusive di immobili privati, determinare nel tempo, un beneficio per i proprietari ed investitori;

valutato che:

appare evidente come possa configurarsi, per modalità e tempistica, un conflitto di interessi fra la figura del Sindaco Patrizio Cinque, amministratore che determina e indirizza le politiche di sviluppo economiche e sociali di una comunità con gli atti della propria Giunta, e la figura del medesimo nella qualità di socio della Società che cerca di trarre profitto da un investimento privato speculativo ai danni del bene comune e dell'ambiente;

per sapere se non ritengano di disporre un intervento ispettivo preso gli uffici del Comune di Bagheria al fine di verificare la legittimità degli atti amministrativi della Giunta dell'attuale amministrazione e della Società Amb e laddove evidenziate violazioni e/o illegittimità, in riferimento alla questione in oggetto, di porre in essere le azioni previste dalla legge.» (503)

CRACOLICI

«All'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

da notizie di stampa si apprende che il sindaco di Bagheria, insieme ad altri soggetti, avrebbe acquistato all'asta un immobile sito lungo il litorale di Aspra al fine di riqualificarlo per attività alberghiera;

l'immobile è solo uno scheletro di cemento che deturpa la costa, esempio di degrado e uno sfregio al paesaggio;

considerato che l'immobile citato potrebbe essere demolito per la salvaguardia dell'ambiente ed in particolare della costa ripristinando la bellezza naturale dei luoghi;

per sapere:

quali iniziative abbiano adottato o ritengano adottare con riferimento al suddetto ecomostro a tutela dell'ambiente, del litorale di Bagheria e per la sua pubblica fruizione;

quali iniziative abbiano intrapreso o intendano intraprendere per verificare la regolarità e la trasparenza dell'azione politico-amministrativa del Sindaco e dell'amministrazione del Comune di Bagheria.» (504)

LUPO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

il bacino del Fiume Lenzi-Baiata è ubicato nel versante occidentale della Sicilia e si sviluppa nel territorio della Provincia di Trapani;

i comuni i cui territori urbani sono interessati totalmente o in parte dal bacino sono: Paceco, Trapani, Erice (Villa Mokarta-Napola), Valderice e Buseto Palizzolo;

rilevato che:

il bacino Lenzi-Baiata presenta evidenti e gravi inadeguatezze nelle opere di difesa su tutto il reticolo idrografico;

il bacino, altresì, presenta gravissime carenze di manutenzione sulle opere e sugli alvei che hanno portato alla eccessiva riduzione delle sezioni di piena del corso d'acqua per la occupazione progressiva delle aree golenali e la creazione di pericolosi ostacoli al deflusso;

lungo tutto il bacino, in particolar modo nella zona delle Contrade Villa Mokarta-Napola e Xitta, sono presenti consistenti insediamenti abitativi da considerare concretamente e fortemente a rischio per l'estrema vicinanza agli argini del corso d'acqua in argomento;

considerato che:

il bacino necessita, ormai in maniera estremamente urgente e sicuramente indifferibile, di immediati interventi di messa in sicurezza dell'alveo fluviale al fine ineludibile ed improcrastinabile di salvaguardare l'incolumità soprattutto dei cittadini che vivono in abitazioni che sorgono nelle vicinanze degli argini privi di adeguate opere ed interventi di messa in sicurezza;

specie nei periodi invernali, ma anche e soprattutto nei periodi tardo estivi ed autunnali, le variazioni e le anomalie climatiche, ormai costanti, generatrici anche delle cosiddette bombe d'acqua, determinano precipitazioni che, scaricando in pochissimo tempo enormi quantitativi di acqua, causano l'abnorme aumento del livello del predetto bacino che si ingrossa rapidamente e a dismisura spesso causando pericolosissime esondazioni anche a ridosso dei centri abitati limitrofi;

come in precedenza accennato, questi fenomeni vengono fortemente accentuati da mancata e irregolare manutenzione degli alvei fluviali nonché dal materiale che ostruisce e rallenta il decorso del fiume medesimo a scapito della sicurezza del territorio e soprattutto dei cittadini;

nel periodo estivo la sterpaglia secca causa, inoltre, numerosi incendi;

i lavori di mitigazione del rischio idraulico nel bacino Lenzi-Baiata, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono urgentissimi, indispensabili ed indifferibili al fine di garantire l'incolumità pubblica e dei cittadini ivi insediati e la salubrità delle zone adiacenti il tratto fluviale;

per sapere:

se non si ritengano ormai urgenti ed indifferibili gli interventi necessari ed indispensabili a tutela della pubblica incolumità e dei cittadini che vivono negli edifici prospicienti il corso fluviale di che trattasi, e quali iniziative urgenti ed indifferibili intendano avviare immediatamente per l'esecuzione tempestiva dei lavori di messa in sicurezza dell'alveo del fiume Lenzi-Baiata;

se il Governo sia consapevole dei rischi anche mortali che corrono tanti cittadini e conseguentemente della indifferibile necessità di intervenire subito per scongiurare pericoli immanenti e reali per l'incolumità e la salvaguardia della vita soprattutto dei cittadini che vivono negli edifici situati in prossimità dell'alveo fluviale in argomento.» (505)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

GUCCIARDI - LUPO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che, l'articolo 33 della legge regionale 14 maggio 2009, n.6, così come modificato dall'art. 72 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21, autorizza la Regione a stipulare con gli istituti di credito convenzioni finalizzate alla stipula di contratti di mutuo ventennale con i proprietari di immobili situati nei centri storici o nelle zone omogenee classificate

A nei piani regolatori generali dei comuni e con i proprietari di edifici classificati netto storico, ponendo a carico del bilancio regionale il 100% del costo degli interessi;

ritenuto che:

la concessione di detti mutui, con costo totale dei relativi interessi a carico del bilancio regionale, avviene solo attraverso la partecipazione dei proprietari ad un bando pubblico, avente ad oggetto

progetti per un importo massimo di 300 migliaia di euro, e comunque per un importo non superiore ad un massimo di 2.000 euro/mq, per ciascun soggetto richiedente e per ciascuna unità abitativa;

con decreto n. 639 del 26 marzo 2015, pubblicato in data 27.03.2015, è stato approvato il Bando Pubblico che prevede le agevolazioni economiche di cui all'art. 33 legge regionale n. 6/2009;

considerato che in data 14.06.2018 è stato pubblicato l'elenco aggiornato al 13.06.2018 dei beneficiari delle agevolazioni di cui alla legge in premessa;

per sapere:

il numero effettivo dei progetti finanziati ad oggi e quali di questi siano stati portati a compimento;

la disponibilità finanziaria attuale e residua dell'U.P.B. 8.2.2.6.1. in applicazione della legge regionale n. 6/2009;

la capacità attuale di copertura del superiore fondo in relazione ai progetti finanziati.» (506)

SIRAGUSA - CANCELLERI - CAPPELLO
CIANCIO - FOTI - MANGIACAVALLLO - PALMERI
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO - TANCREDI
SUNSERI - SCHILLACI - DI CARO - CAMPO
DI PAOLA - MARANO - PAGANA - DE LUCA A.

Le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- con richiesta di risposta scritta presentata:

«All'Assessore per le attività produttive, premesso che:

l'Assessorato Regionale alle Attività Produttive inviava in data 10/11/2015 degli Ispettori, tramite il Servizio Vigilanza e Servizio Ispettivo Cooperative del Dipartimento di riferimento, presso la Cooperativa di Abitazione Ardenia, con sede legale a Comiso, a seguito di un sollecito da parte di alcuni soci e consiglieri della stessa con la quale si informava l'Autorità di Vigilanza della mancata presentazione del bilancio al 31/12/2013, attribuendo ai restanti componenti dell'organo amministrativo la responsabilità di tale inadempimento;

gli Ispettori concludevano i propri lavori di ispezione contabile-amministrativa della Cooperativa in data 12/02/2016, avanzando nelle loro conclusioni la richiesta di un urgente provvedimento di gestione commissariale del sodalizio in quanto non sussistono i presupposti minimi per il regolare funzionamento della cooperativa;

rilevato che:

attraverso varie note inviate al Servizio Ispettivo e Vigilanza Cooperative nonché alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa, alcuni soci dichiaravano la propria disponibilità a regolare le loro posizioni contabili con la Cooperativa, a condizione che si tornasse ad una corretta gestione della stessa, in termini di trasparenza e legalità;

tuttavia si constata come da parte degli amministratori della Cooperativa di Abitazione Ardenia non vi sia alcuna volontà di addivenire ad una soluzione bonaria della vertenza;

viene richiesto ai soci il pagamento di somme di denaro non rendicontate nonché l'esborso di somme di denaro già pagate dagli stessi alla cooperativa, come risulta da regolari ricevute di pagamento;

i bilanci degli esercizi 2013 e 2014 non sono stati presentati nei termini di legge;

considerato che:

il rinnovo delle cariche sociali non è avvenuto nei termini previsti dallo Statuto della cooperativa;

nel corso degli anni molti consiglieri rassegnavano le proprie dimissioni e venivano sostituiti da soggetti compiacenti ed inidonei a ricoprire la relativa carica;

che il Consiglio di Amministrazione deliberava l'esclusione dalla Cooperativa di alcuni soci debitori di somme rilevanti, omettendo, di contro, di escludere altri soci morosi di somme di denaro assai cospicue;

per sapere se non ritenga opportuno dare seguito alla proposta di adozione del provvedimento di gestione commissariale della cooperativa ai sensi dell'art. 2545 sexiesdecies c.c. avanzata dagli Ispettori, posto che la situazione della Cooperativa Ardenia, ormai in maniera eclatante, desta sempre più preoccupazione.» (502)

CAMPO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIANCIO - DE LUCA
DI CARO - DI PAOLA - FOTI - MANGIACAVALLLO - MARANO
PAGANA - PALMERI - PASQUA - SCHILLACI - SIRAGUSA
SUNSERI - TANCREDI - TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO

L'interrogazione sarà inviata al Governo.